Titolo: Non c'è più religione?

Fase 1- Definizione del contesto e degli obiettivi.

Contesto:

A partire dalle suggestioni del corso di aggiornamento "L'IRC UNA DISCIPLINA IN DIALOGO CON L'ATTUALITÀ", proponiamo una UDA per il triennio della scuola secondaria di secondo grado, da declinarsi in base agli indirizzi di studio e alla tipologia della classe.

Obiettivo formativo:

La spiritualità è una dimensione fondamentale dell'esperienza umana e richiede – come è naturale – una particolare attenzione, soprattutto in età evolutiva. L'attuale contesto culturale, con lo spiccato pluralismo che lo caratterizza, offre e propone molteplici rappresentazioni e visioni dell'uomo e del mondo. La complessità, per essere vissuta in modo consapevole e autenticamente libero e umano, richiede dei criteri per essere compresa e interpretata; senza un livello minimo di comprensione questa complessità conduce al rischio del disorientamento, della confusione, della dissoluzione dei sistemi di senso e di valore che possono e devono contribuire allo sviluppo autentico della persona e della sua libertà. Ad esempio, si può considerare quanto possa risultare difficile gestire una libertà basata sul principio dell'autodeterminazione assoluta in una fase dello sviluppo in cui è forte la necessità di scoprire e comprendere la propria identità.

L'IRC desidera farsi carico di tale questione educativa e ciò, a maggior ragione, nel momento in cui constata che nella cultura contemporanea sono presenti le istanze del ritorno del sacro e della spiritualità. La sfida che deve essere raccolta è, però, quella di prendere atto che tanto il sacro quanto lo spirituale sono proposti in modo alternativo e divergente rispetto alla visione del sacro e dello spirituale della tradizione religiosa e culturale cristiana su cui l'IRC stessa è radicata.

Il compito dell'insegnante di religione potrà essere quello di orientare gli studenti in età evolutiva ad una comprensione della complessità a partire dai grandi criteri valoriali del cristianesimo, tra i quali occuperanno un posto di rilievo la centralità dell'uomo e la concezione della sua autentica libertà.

In questo senso tale "orientare" potrà essere anche una specie di "riaccompagnare a casa": cercherà, infatti, di far riconoscere come la centralità dell'uomo e la sua libertà - che sono alla base del pluralismo "narcisistico" contemporaneo - possano essere visti come il frutto (forse troppo maturo) di un processo che il cristianesimo ha innescato nella nostra cultura proprio a partire dal nuovo significato con cui rivestì la nozione di "uomo" e di "libertà".

Fase 3 – Verifica e valutazione

-Utilizzare diversi strumenti valutativi, formali e informali, (osservazioni, dialoghi, questionari, test, compiti di realtà) per monitorare l'apprendimento degli studenti e adattare la didattica di conseguenza.

Prima ora di lezione: uscita esperienziale

Visita guidata a un monastero o a un luogo di culto, possibilmente affidato ad una comunità religiosa per offrire agli studenti un'esperienza immersiva che faccia toccare con mano un'antichissima proposta di vita nata con il cristianesimo.

Seconda ora di lezione: confronto a gruppi

Ripresa dell'uscita esperienziale: lavoro strutturato secondo la tecnica dell'aggregazione di gruppi.

- Cosa ha suscitato la visita della scorsa lezione presso...?
- Indica tre aggettivi che descrivano in positivo e tre in negativo quanto avete visto e vissuto...
- Raccolta e scelta degli aggettivi più significativi per descrivere l'esperienza

Terza ora di lezione: approfondimento sul concetto di spiritualità

- *Spiritualità è...* completa la frase.
- Raccolta delle riflessioni dei singoli studenti (possono essere lasciate anche anonime) e condivisione in aula.
- Seguono domande per innescare un dibattito aperto: ha senso parlare oggi di spiritualità? Che cos'è la spiritualità? Quale relazione tra spiritualità e religione, quali differenze?

Le domande resteranno "sullo sfondo" durante tutto il percorso e saranno oggetto di revisione nell'ultima lezione.

Quarta ora di lezione: sintesi di quanto emerso nella lezione precedente e confronto con la tradizione del Cristianesimo.

In tal senso il territorio è disseminato di luoghi di spiritualità che sono anche "luoghi del silenzio";

- il cristianesimo ha coltivato il silenzio;
- il silenzio come "luogo" di contatto con se stessi, e di "liberazione" dai condizionamenti esterni; momento in cui l'uomo può considerarsi più libero?

Di seguito alcuni testi scelti:

1. lettura dell'articolo di Paola Bignardi, tratto dal quotidiano Avvenire, domenica 29 ottobre 2023
<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/la-nuova-spiritualit-dei-giovani-viaggio-interior-e-alla-ricerca-di-s>);
2. Agostino, La Vera religione;
3. Petrarca, L'ascesa al Monte Ventoso e Secretum - in particolare L'amore per Laura: anima e corpo (v. allegati);

4. Vasilij Vasil'evič Kandinskij, passi scelti tratti da “Lo spirituale nell’arte”.

Quinta ora di lezione: approfondimento a gruppi

Dopo avere equipaggiato gli studenti con alcuni contenuti del cristianesimo si propongono due diverse attività che possono essere scelte a seconda della tipologia della scuola e della classe:

Proposta 1:

Debate attorno a due tesi opposte che verranno assegnate a due gruppi, quindi divisione in due gruppi di lavoro, scelta di un relatore che svolgerà la funzione di “avvocato” durante la disputa, assegnazione di un tempo x (10 minuti) per la ricerca di argomentazioni a sostegno della propria tesi SENZA L'AUSILIO DI INTERNET, seguono 5 minuti di tempo per la ricerca di altre argomentazioni ricercando sul web.

Da entrambi i gruppi verranno estratti 2 studenti che andranno a formare una giuria, mentre presiederà la disputa l'insegnante o uno di loro scelto a sorte.

Si assegnerà ad ogni avvocato un tempo per l'esposizione delle tesi e poi la possibilità di ribattere (in totale non più di 20 minuti).

Al termine del confronto, la giuria emetterà il verdetto.

Tesi 1: *La religiosità slavata del cristianesimo occidentale moderno non può essere una soluzione sociale duratura, mentre la ricerca di una spiritualità è troppo importante per lasciarla alle religioni;*

Tesi 1: *La religione cristiana offre un quadro di riferimento per la vita, fornendo risposte a domande fondamentali sull'esistenza, sulla moralità e sul destino umano.*

Proposta 2:

Suddivisione in quattro/cinque gruppi, assegnazione di una immagine/foto, un testo, una frase, una canzone, un tautogramma legati ad alcune personalità (quali per esempio Agostino, sant'Antonio Abate, san Francesco d'Assisi, Edith Stein, Vasilij Vasil'evič Kandinskij, Marc Chagall) e richiesta di realizzare un'ora di lezione mettendo al centro il concetto di spiritualità e l'esperienza di vita dei singoli personaggi (i primi 40 minuti, i restanti li possiamo tenere per noi per concludere e analizzare quanto realizzato).

Eventuali studenti “fragili” saranno inseriti nei gruppi che loro stessi sceglieranno, eventualmente guidati dagli studenti della classe stessa.

Sesta ora di lezione: revisione conclusiva e valutazione

Si riprende la riflessione di partenza: Spiritualità è...

Le risposte date a questa domanda posta nella terza lezione vengono riviste alla luce del cammino percorso; si potrà verificare se gli studenti hanno modificato le idee che avevano in partenza a partire dal lavoro svolto in classe; si può adottare la metodologia della “lezione dialogata e interattiva” oppure proporre di svolgere una riflessione scritta; il lavoro potrà avere come riferimento questi interrogativi:

- In base all'esperienza vissuta in monastero e in classe, è cambiata la mia idea di spiritualità?
- La considero ancora slegata alla rivelazione cristiana?

Da questa lezione si potranno ricavare utili informazioni anche per una valutazione calibrata nell'ottica delle competenze personali a partire dalle Indicazioni Nazionali e dalla Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018.

Griglia per la valutazione dell'apprendimento cooperativo

	Ottimo	Distinto	Buono	Sufficiente	Insufficiente
Contributo alla conoscenza	Condivide costantemente e attivamente conoscenza, opinioni e capacità senza essere sollecitato.	Condivide conoscenza, opinioni e capacità senza essere sollecitato.	Condivide informazioni con il gruppo con occasionali sollecitazioni.	Condivide informazioni con il gruppo solo quando invitato a farlo.	Non condivide informazioni con il gruppo, neanche se invitato a farlo.
Lavoro e condivisione con gli altri	Aiuta il gruppo a identificare i cambiamenti richiesti e incoraggia le azioni che favoriscono il cambiamento; svolge il lavoro assegnato senza essere sollecitato.	Partecipa volentieri ai cambiamenti necessari; di solito svolge il lavoro assegnato e raramente ha bisogno di essere sollecitato.	Partecipa ai cambiamenti richiesti con occasionali sollecitazioni; ha spesso bisogno di essere sollecitato a svolgere il lavoro assegnato.	Partecipa ai cambiamenti richiesti quando viene sollecitato e incoraggiato; spesso si appoggia agli altri per svolgere il lavoro.	Non partecipa e si appoggia agli altri per svolgere il lavoro.
Contributo al raggiungimento degli obiettivi	Lavora costantemente e attivamente per gli obiettivi del gruppo; svolge il proprio ruolo all'interno del gruppo.	Lavora per gli obiettivi del gruppo senza sollecitazioni; accetta e svolge il proprio ruolo individuale all'interno del gruppo.	Lavora per gli obiettivi del gruppo con occasionali sollecitazioni.	Lavora per gli obiettivi del gruppo solo quando invitato a farlo.	Il lavoro per obiettivi è assente.
Considerazione degli altri	Mostra sensibilità per i sentimenti e i bisogni formativi degli altri; valorizza la conoscenza, le opinioni e le capacità di tutti i membri del gruppo.	Mostra ed esprime sensibilità per i sentimenti degli altri; incoraggia la partecipazione degli altri.	Mostra sensibilità per i sentimenti degli altri.	Ha bisogno di essere sollecitato a prestare attenzione ai sentimenti degli altri.	Non si cura della relazione con gli altri.